

PSI ABRUZZO, GIANNI PADOVANI ELETTO SEGRETARIO REGIONALE

10 Luglio 2021



SPOLTRE - Il Congresso regionale del Partito Socialista Italiano (Psi) ha eletto all'unanimità Gianni Padovani alla carica di segretario regionale del partito. Gianni Padovani, 44 anni, aquilano, membro della direzione nazionale del Psi, è presidente dell'Unione Coltivatori Italiani e da sempre impegnato nel mondo dello sport e del sociale. E' stata contestualmente nominata Emma Zarroli, presidente del Consiglio comunale di Martinsicuro, alla carica di presidente del partito abruzzese. Rinnovata la Direzione regionale di 15 membri, così composta in rappresentanza dei diversi territori: Massimo Carugno, Luisa Taglieri, Franco Colaprete, Andrea Padovani, Giorgio D'Ambrosio, Giulia Giuliani, Antonio Muffo, Maria Antonietta Acerbo, Antonio Frezza, Dino Di Giuseppe, Pompizi Alberto, Gabriele Barisano, Luigi Rampa, Gabriella D'Angelo, Giovanni Sciolì.

Hanno partecipato al Congresso esponenti del centro-sinistra regionale, il segretario uscente Giorgio D'Ambrosio ed il Segretario Nazionale PSI, Enzo Maraio.

"Il futuro ha radici antiche - è lo slogan scelto da Padovani per il nuovo Partito Socialista abruzzese. Dobbiamo coniugare la grande tradizione riformista del PSI, da Turati a Pertini, con l'innovazione e la modernità. Ricordare la grande storia riformista, ma pure trasmettere una convincente idea di futuro. Questa è la nostra sfida !".

"La mia idea - ha continuato Padovani - è che il PSI debba valorizzare le migliori energie regionali per elaborare una originale idea di sviluppo sostenibile ed attento ai valori sociali. Dopo il 'nullismo' della Giunta Marsilio occorre far tornare all'impegno tanti abruzzesi, mobilitare ampi settori della comunità, convogliare nelle istituzioni energie per la realizzazione

di obiettivi di particolare significato. Intellettuali, professionisti e gente comune che è disgustata dai troppi giri di walzer della attuale destra governante, ed anche cittadini che non si riconoscono più nei partiti tradizionali e nel loro operare verticistico”.

“Il PSI è un partito, ma proprio come partito ci rendiamo conto dell’insufficienza dei partiti e della necessità di andare oltre i partiti – ha chiosato Padovani – se l’obiettivo è il buon governo della Regione, obiettivo possibile solo mobilitando tutti i corpi intermedi. Il PSI vuole trovare nei programmi e non già negli schieramenti la sintesi di un nuovo progetto per l’Abruzzo. Vuole rappresentare una impetuosa domanda di cambiamento insoddisfatta della società civile abruzzese!”.

“E dopo la fallimentare esperienza del Governo Marsilio – ha continuato il Segretario – sui programmi per l’Abruzzo abbiamo molto da dire e soprattutto molto da fare! L’Abruzzo ha sofferto la pandemia molto più di altre regioni, sotto il profilo sanitario, economico e sociale. Si è purtroppo interrotto il processo di convergenza che avevamo avviato verso le aree più ricche del Paese, i disoccupati aumentano e con la disoccupazione cresce verticalmente la povertà”.

“Questa è la nostra sfida di governo futuro! Noi socialisti vogliamo impegnarci per l’Abruzzo Regione d’Europa! Ed i punti di programma sono chiari: infrastrutture, perché siamo esclusi dalle grandi reti europee e dobbiamo subito recuperare una interlocuzione con il Governo Draghi; società controllate dalla regione (in primis Abruzzo Sviluppo e TUA) mal gestite ed inefficaci, da trasformare in asset per la crescita; opere pubbliche regionali incagliate, come il cantiere per il porto di Ortona ma non solo; aree interne in forte difficoltà, un problema per noi prioritario da affrontare; politiche sanitarie da rifondare verso la medicina del territorio; scandaloso ritardo digitale da colmare; politiche per lo sport, il turismo e la cultura da ricostruire nei fecondi rapporti con i corpi intermedi”.

“Occorre quindi mettere in campo una forte risposta di politica economica, coordinata tra i diversi livelli istituzionali, per utilizzare al meglio le risorse del Piano Draghi (PNRR), una opportunità che l’Abruzzo deve cogliere in pieno! Ora dovremo lavorare con i territori per costruire linee programmatiche realistiche e rilevanti, nell’ambito di coalizioni ampie, per vincere le prossime elezioni e dare all’Abruzzo il buon governo che merita!” – ha sottolineato con forza Padovani.

“La tradizione socialista è questo: sintesi di tradizione, di buone idee e di un sano pragmatismo volto alla soluzione dei problemi dei cittadini! Il PSI che vogliamo è un soggetto politico in continua evoluzione, costituito da liberi cittadini, rivolto a perseguire un fine deliberato ed oggettivo: una nuova stagione partecipata di crescita economica e civile della società abruzzese” – ha concluso il segretario.